

# KAIROS®

BUILDING TECHNOLOGY

KAIROS - Mensile Digitale | Iscrizione Registro Stampa Tribunale di Roma nro. 50/2025 del 08/05/2025  
Testata periodica telematica di attualità, politica, cultura, economia, finanza e tempo libero,  
dedicata all'attualità del costruire: architettura, ingegneria, sviluppo urbano, cantieri e innovazione  
Editore e Proprietario: NETMEDIACOM SRL - Via dell'Orso 73 - 00186 Roma (RM) - ROC 43064  
REA RM-1758948 - P. IVA IT-18059711004 - ISP BT Italia SpA - Via Tucidide 56 - 20134 Milano  
Aut. DGSCER/1/FP/68284 | Kairos Business Technology è marchio registrato nro. 2025000011769 UIBM  
Website: [kairosbuilding.com](http://kairosbuilding.com) | Direttore Responsabile: Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte



## **EDIFICI A ZERO EMISSIONI, LA PARTITA SI GIOCA SUL VETRO AD ALTE PRESTAZIONI: FINO AL 37% DI ENERGIA IN MENO**

*«Il 97% dei nostri edifici sarà ancora in uso nel 2050: il patrimonio edilizio esistente è il vero campo di battaglia della transizione climatica» spiega Enrico Scozzari il visionario ideatore di [Resolglass](http://Resolglass).*

di **Redazione**

La transizione climatica europea non si gioca nelle nuove costruzioni, ma nella **trasformazione degli edifici esistenti**. E soprattutto nella qualità del loro involucro, un ambito in cui materiali e sistemi costruttivi incidono direttamente su **consumi, emissioni e prestazioni energetiche**.

### Senza vetro, zero emissioni è impossibile

Mentre l'Europa accelera sulla **decarbonizzazione dei settori industriali** e la Commissione europea definisce nuovi strumenti come il quadro CRCF (*Carbon Removals and Carbon Farming*), è nell'edilizia che si concentra il vero potenziale di riduzione delle emissioni.

«*Facciate, superfici vetrate e sistemi architettonici ad alte prestazioni rappresentano oggi la leva più immediata per intervenire su consumi energetici e impatto ambientale*» sottolinea **Enrico Scozzari**, il visionario "impreveditore", ideatore di **Resolglass**.

Oggi gli edifici sono responsabili del **36% delle emissioni di CO2 dell'Unione Europea**, ma il dato più rilevante è un altro: **il 97% del patrimonio edilizio attuale sarà ancora in uso nel 2050**. Senza una riqualificazione profonda delle strutture, la neutralità climatica resta fuori portata.

In questo scenario si inserisce **Resolglass**, brand del **Gruppo Resolfin** attivo dal 1964, specializzato in soluzioni architettoniche in vetro strutturale per contesti complessi e ad alto valore progettuale.

### Da materiale a infrastruttura energetica

Nel costruito contemporaneo il vetro è già una componente dominante: fino al **48% delle superfici degli edifici** è costituito da elementi vetrati, quota che nei grandi complessi urbani può arrivare al 100%.

Il salto è tecnologico. **Il vetro non è più un elemento passivo**, ma una piattaforma funzionale capace di integrare:

- riduzione delle dispersioni energetiche;
- controllo dinamico di luce e calore;
- integrazione con sistemi fotovoltaici;
- miglioramento delle prestazioni strutturali e della durabilità.

«*La transizione climatica si gioca sull'involucro. Il vetro è uno dei pochi materiali in grado di combinare **prestazione energetica, funzione strutturale e sostenibilità***» osserva **Enrico Scozzari**.

### Il potenziale: fino al 37% di energia in meno

L'impatto della riqualificazione dell'involucro è sistemico. Le analisi europee indicano che:

- raddoppiare il tasso di rinnovamento edilizio può ridurre i consumi del **14% entro il 2030**;
- nel lungo periodo, l'adozione diffusa di soluzioni ad alte

prestazioni può portare a una riduzione fino al **37% dei consumi energetici del patrimonio edilizio.**

### Industria sotto pressione

La domanda di vetro ad alte prestazioni è destinata a crescere rapidamente. Le stime indicano un incremento fino al **+66% nel settore edilizio europeo** entro il 2050.

E se da una parte la produzione resta energivora (i forni operano a temperature superiori ai **1.600°C**), dall'altra il settore è già riuscito a ridurre le proprie emissioni **del 43% rispetto al 1990**, dimostrando una rilevante capacità di adattamento.

### Il tema non è solo ambientale

Un edificio inefficiente oggi è un asset a rischio domani. La qualità dell'involucro diventa determinante per:

- il valore immobiliare;
- il costo energetico;
- la conformità alla normativa europea.

«Intervenire sull'involucro edilizio significa agire contemporaneamente su emissioni, costi e **valore degli immobili**. È qui che si gioca la competitività del **real estate europeo**» conclude il fondatore del **Gruppo Resolfin**.





Diamo forma al tuo futuro



dal 1964 progettiamo e realizziamo soluzioni  
in acciaio e vetro che uniscono  
resistenza, estetica e innovazione



## **ECONOMIA CIRCOLARE, IL CASO SEIPA: GREEN ECONOMY COME LEVA INDUSTRIALE**

*Nel settore delle costruzioni la sostenibilità diventa leva industriale: sempre meno materie prime vergini, sempre più mercato per le materie prime seconde, per il Gruppo Seipa cresce il peso degli aggregati riciclati.*

di **Redazione**

Nell'edilizia la sostenibilità smette di essere un costo e diventa un modello industriale. A dirlo sono i numeri del **Gruppo Seipa**, che nel 2025 ha gestito oltre **1,2 milioni di tonnellate di materiali**, con una quota pari al **75% di materiali in uscita di natura riciclata** ed un reimpiego del 100%.

Un dato che segna un passaggio chiave: l'**economia circolare**, nel comparto delle costruzioni, non è più una dimensione accessoria, ma una componente strutturale del business. Insomma sempre meno materie prime vergini e sempre più mercato per le materie prime seconde.

## Gli aggregati riciclati

Nel modello industriale del **Gruppo Seipa**, gli aggregati inerti riciclati (AIR) rappresentano oggi circa il 60% dei volumi complessivamente trattati.

Nel 2025 la produzione ha superato le **320 mila tonnellate**, con un **tasso di reimpiego del 100%**, segno di una capacità industriale non solo di recuperare, ma di reintrodurre integralmente i materiali nel mercato.

In meno di vent'anni, la produzione è passata da circa **30 mila tonnellate a oltre 320 mila**, con una crescita **decuplicata** che racconta l'evoluzione della filiera dagli esordi sperimentali alla piena maturità industriale.

## Dal rifiuto al prodotto

Il dato più rilevante non è solo quantitativo ma qualitativo: circa **60 mila tonnellate di aggregati riciclati**, pari a **il 18% della**



**produzione**, sono destinate a applicazioni ad alto valore aggiunto, tra cui:

- conglomerati bituminosi;
- miscele premiscelate;
- sottofondazioni tecniche.

Una trasformazione che sposta il baricentro del settore: dai rifiuti come costo alla materia prima seconda come prodotto industriale.

### **Sempre meno cave, sempre più riciclo**

Nel modello **Seipa**, la quota di materiali derivanti da estrazione di risorse vergini è diventata progressivamente marginale.

Un dato che fotografa una transizione strutturale: la disponibilità di materiali per l'edilizia non dipende più soltanto dalle cave, ma sempre di più dalla capacità di recupero e trattamento dei flussi derivanti dalle demolizioni.

### **Il nodo europeo: il mercato, non il riciclo**

Il caso **Seipa** si inserisce in un contesto europeo in cui il settore delle costruzioni genera oltre **305 milioni di tonnellate annue di rifiuti da costruzione e demolizione**.

Ma se il *recovery rate* è elevato in molti Paesi, resta ancora limitata la capacità di trasformare il riciclo in mercato.

«Il vero punto di svolta **non è il recupero, ma la sostituzione**» osservano gli specialisti del **Gruppo Seipa**. «Quando il materiale riciclato rientra stabilmente nei cicli produttivi – proseguono – si crea un sistema industriale capace di **ridurre il consumo di risorse naturali** e di aumentare la competitività della filiera».

### **Green economy come leva industriale**

Nel caso del **Gruppo Seipa**, la green economy non è un'etichetta, ma un modello operativo misurabile:

- **1,2 milioni di tonnellate** di materiali gestiti;
- **60%** dei volumi legati al riciclo;
- **320 mila tonnellate** di aggregati riciclati prodotti;
- **100%** di reimpiego degli AIR;
- **75%** dei materiali in uscita di natura riciclata.

Numeri che indicano come la sostenibilità, nel settore degli inerti, stia evolvendo da obbligo normativo a **leva industriale e competitiva**.

In questo scenario, la capacità di trasformare i rifiuti in materie prime seconde non rappresenta solo una risposta ambientale, ma una componente sempre più centrale nella definizione dei **modelli di business** del settore delle costruzioni.

DAL **1968**

# gruppoSeipa



## AMBIENTE & RECUPERO con uno sguardo fisso al futuro.

Il cammino professionale del **gruppoSeipa** e le sue attività hanno inizio nel 1968. Partendo dalla produzione e dalla distribuzione di materiali come la pozzolana e il tufo, oggi è divenuta una delle realtà aziendali più importanti nella gestione del ciclo degli inerti.

Una realtà fortemente radicata sul territorio dove è cresciuta e si è sviluppata e, per questo, sempre attenta a rispettarne l'integrità ambientale, con la ferma volontà di mantenere trasparente il proprio operato e contribuire alla crescita economica e sociale della collettività.

**Il gruppoSeipa da sempre certifica tutti i propri processi produttivi ed i propri materiali a garanzia di una superiore qualità dei propri servizi nonché di una politica operativa trasparente e conforme ai principi di ecosostenibilità e rispetto dell'ambiente.**

Oggi il **gruppoSeipa** può di soddisfare le più disparate esigenze legate al mondo dell'edilizia e delle costruzioni. Grazie alla professionalità ed alla dedizione dei propri dipendenti, a macchinari continuamente aggiornati e mantenuti, il gruppoSeipa è in grado di produrre calcestruzzi, malte betonate, miscele a secco o umide, granelli pozzolanici di diverso calibro, sabbie pozzolaniche di diversa finezza ed altri materiali quotidianamente impiegati nell'attività edilizia.

Ma ciò che è più importante, il **gruppoSeipa** è specializzato nel trattamento dei rifiuti inerti per la riconversione in materiali edili nuovamente impiegabili, rappresentando così un importante ingranaggio del complesso meccanismo teso al riciclaggio di tutto ciò che quotidianamente l'uomo produce come scarto, in una più ampia ottica di salvaguardia dell'ambiente e di sviluppo di attività ed opere ecosostenibili.

## SERVIZI AMBIENTALI

La poliedricità delle attività svolte dal gruppoSeipa può essere in parte ricondotta e riassunta nell'ambito dei servizi ambientali.

### Discarica di Inerti

### Impianto di recupero inerti

### Impianto di depurazione

### Autotrasporti materie prime

### Autotrasporti rifiuti inerti

### Recupero ambientale

Il termine servizi ambientali è volutamente impiegato ad intendere la compenetrazione tra la realtà professionale del gruppoSeipa e l'ambiente inteso come sistema ecologico in cui questa si ramifica.

La gestione degli inerti, sia nella fase di produzione che in quelle di recupero e riutilizzo, rappresenta, oggi, uno degli argomenti più dibattuti e studiati per lo sviluppo di attività che possano rappresentare un passo avanti nella direzione dell'ecosostenibilità ed ecocompatibilità.

Il gruppoSeipa ha fatto spesso scelte precorritrici le normative, collocandosi sempre in prima linea nella volontà di proseguire un cammino imprenditoriale con obiettivi sensibili e legati alle tematiche dell'ambiente.

## MATERIALI

Dal 1968 le fondamenta delle attività del gruppoSeipa sono rappresentate dall'estrazione dei materiali inerti naturali destinati alle attività di costruzione.

Quasi cinquant'anni di esperienza si traducono oggi in una gamma di prodotti dalla qualità garantita e certificata.

### INERTI NATURALI

### INERTI RICICLATI

### BETONABILI, MALTE & CALCESTRUZZI

La volontà di crescere impreditorialmente, nel rispetto dell'integrità dell'ambiente in cui il gruppo affonda le proprie radici storiche, è sfociata nell'introduzione di strumenti ed impianti dedicati alla gestione dei rifiuti inerti ed alla possibilità di trattarli al fine di reintrodurli virtuosamente nei vari campi di applicazioni delle attività di edilizia.

## LAVORAZIONI SPECIALI

Il riempimento dei cavi e la realizzazioni delle sottofondazioni è a Roma un argomento di estrema importanza data la conformazione del territorio.

Il gruppoSeipa ha dedicato molte energie alla ricerca e sviluppo di nuovi materiali. Alla base dei vari progetti vi era la necessità di realizzare diversi materiali betonabili dalle caratteristiche ecologiche, naturali o interamente "da riciclati", e che potessero essere impiegati anche per il riempimento di cavità sotterranee. Pompabili, con notevoli facilitazioni di messa in opera per molteplici situazioni.

**B.CAVIT**  
BeCAVIT®

**DUREMIX**®  
original registered  
trademark

**Becomix**®  
original registered  
trademark